

Gestione e monitoraggio del paziente critico internistico

PROBLEMA

Da una recente indagine atta a rilevare i bisogni formativi del personale infermieristico addetto alla degenza della Medicina Interna del VII piano, risulta evidente l'esigenza di acquisire una più accurata capacità di competenze circa la gestione dei degenti nei letti riservati ai pazienti critici.

La rilevazione dei parametri vitali ed il monitoraggio continuo dei pazienti cosiddetti instabili, è una componente importante dell'attività infermieristica: permette infatti di monitorare le modificazioni dello stato clinico del paziente e di assicurare l'immediato riconoscimento di eventi avversi.

Gli scopi generali della rilevazione infermieristica di alcuni parametri sono di:

- generare dei dati fisiologici che servono a guidare gli interventi;
- permettere un precoce riconoscimento dei problemi;
- identificare la necessità di cambiare la strategia di trattamento che, nello specifico del monitoraggio emodinamico, sono rivolti a evitare la progressione da disfunzione d'organo ad insufficienza d'organo.

Tradizionalmente con il termine "parametri vitali" ci si riferisce alla misurazione di 4 parametri: la frequenza cardiaca (FC), la pressione arteriosa (PA), la temperatura corporea (T°) e la frequenza respiratoria (FR).

Tuttavia le osservazioni sul paziente, necessarie per monitorarne lo stato clinico, possono comprendere parametri altrettanto importanti quali lo stato di coscienza, le alterazioni della cute e, in area critica, la diuresi oraria, la pulsossimetria e la misurazione della pressione venosa centrale (PVC). Per la valutazione di un paziente critico l'integrazione di diverse informazioni, derivanti dalle osservazioni sul paziente stesso e dalla disponibilità di più parametri apprezzabili con un singolo sguardo su un monitor, aiuta a stabilire una diagnosi dell'evento in atto e - una volta intrapresa una strategia terapeutica - a monitorarne il risultato.

Durante il corso verranno trattate le varie tipologie di monitoraggio, cercando di far capire l'importanza che riveste tutto questo nella pratica quotidiana infermieristica ed il beneficio che lo stesso può apportare alle condizioni cliniche del paziente critico, per definizione instabile e che come tale necessita di osservazioni accurate e specifiche al suo stato di salute.

Si ipotizza pertanto che un intervento formativo orientato al miglioramento delle competenze infermieristiche in questa area di interesse possa ulteriormente migliorare il complessivo processo di gestione medico-infermieristico dei pazienti critici.

OBIETTIVI EDUCATIVI SPECIFICI

Il corso persegue l'obiettivo di sviluppare migliori competenze infermieristiche nella gestione del paziente critico degente in Medicina Interna, con particolare riguardo agli aspetti metodologici.

Al termine del Corso il discente dovrà essere in grado di:

- identificare le caratteristiche del paziente critico internistico ed i relativi criteri per il monitoraggio delle sue funzioni vitali;
- accertare e gestire, applicando prescrizioni diagnostico-terapeutiche, i principali sintomi e segni di insufficienza d'organo o di sistema con particolare attenzione a quelli riguardanti l'apparato cardiovascolare, respiratorio e cerebrale;
- pianificare l'assistenza infermieristica e gli interventi collaborativi nel paziente in condizioni critiche (con insufficienza d'organo od apparato) ed in particolare nel paziente con insufficienza respiratoria, cardiovascolare e cerebrale.;
- mostrare competenza circa la farmacologia dei principali farmaci in uso con i pazienti degenti in area critica.

ARTICOLAZIONE

Luogo Spazi didattici localizzati presso la Sala Riunioni del Centro Antidiabetico.

Tempi Il corso sarà strutturato in un percorso formativo teorico-pratico di complessive 16 ore (suddiviso in 4 giornate); vengono previste 2 edizioni per il 2009 ed una edizione per il 2010.

Relatori

Dr. L.U.Gaioni – Responsabile di S.S. della Divisione di Medicina Interna "Osservazione breve e gestione del paziente critico internistico"

Inf. Rep. Pneumologia A. Forrer

Inf. Rep. Pneumologia ???

PROGRAMMA DEL CORSO

Dalle h. 14.00 alle h. 18.00

1° - SESSIONE

ORARIO	ARGOMENTO	Relatore
14.00 – 14.30	Introduzione – test d’ingresso	
14.30 – 15.45	<ul style="list-style-type: none"> ○ <u>APPROCCIO GENERALE</u> : <ul style="list-style-type: none"> a) semeiotica della gravità <ol style="list-style-type: none"> 1. il paziente critico 2. scala ABCD (valutazione primaria) 3. segni neurologici, cutanei, respiratori , cardiocircolatori b) il monitoraggio del paziente critico <ol style="list-style-type: none"> 1. monitoraggio non-invasivo <ul style="list-style-type: none"> a) monitoraggio strumentale (spO2, FR, ECG, PaO) 	Dott. Gaioni
15.45 - 16.00	Coffee Break	
16.00 – 17.15	<ul style="list-style-type: none"> a) monitoraggio strumentale : allarmi gialli e rossi , l'elettrocardiogramma D. diuresi : bilancio liquidi 2. monitoraggio invasivo (EGA , PVC) 	Dott. Gaioni
17.15 – 18.00	GRUPPO DI LAVORO	

2° - SESSIONE

ORARIO	ARGOMENTO	Relatore
14.00 – 15.30	<p><u>IL PAZIENTE con DISPNEA ed IL PAZIENTE con DOLORE TORACICO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ lo scenario : tipologia del paziente ○ il sistema respiratorio (note di anatomia e fisiologia applicata : alcune misure degli scambi respiratori) ○ il sistema cardiocircolatorio (note di anatomia e fisiologia applicata : parametri rilevanti alla base del monitoraggio emodinamico) ○ collaborazione medico-infermieristica al paziente con insuff. respiratoria in respiro spontaneo (insuff. respiratoria acuta) 	Dott. Gaioni
15.30 – 15.45	Coffee Break	
15.45 – 17.00	<ul style="list-style-type: none"> ○ monitoraggio del paziente con insuff. respiratoria in respiro spontaneo ○ collaborazione medico-infermieristica al paziente in ICC ○ monitoraggio del paziente in ICC ○ ossigenoterapia : assistenza infermieristica al paziente portatore di device respiratori (Occhialini, Maschera Venturi, CPAP) 	Ferrer Anna
17.15 – 18.00	GRUPPO DI LAVORO	

3° - SESSIONE

ORARIO	ARGOMENTO: Relatore: dott. Gaioni
14.00 – 15.30	

	<u>IL PAZIENTE con ALTERAZIONE dello STATO di COSCIENZA</u>
	<ul style="list-style-type: none"> ○ grado di alterazione della coscienza ○ il coma neurologico ed il coma metabolico : cenni di fisiopatologia ○ approccio medico - infermieristico al paziente che perde coscienza ○ scala GCS e scala ABPU (note)
15.30 – 15.45	Coffee Break
15.45 – 17.00	<u>IL PAZIENTE con FEBBRE (sorveglianza e gestione della sepsi)</u>
	<ul style="list-style-type: none"> ○ lo scenario : tipologia del paziente ○ la febbre : infezione e sepsi ○ approccio medico-infermieristico al paziente con febbre ○ monitoraggio del paziente con sepsi
17.00 – 18.00	GRUPPO DI LAVORO

4° - SESSIONE

ORARIO	ARGOMENTO	
14.00 – 14.30	<u>FARMACOLOGICA</u>	Dott. Gaioni
	<ul style="list-style-type: none"> ○ antibioticoterapia (note) 	
14.30 – 15.30	<ul style="list-style-type: none"> ○ farmaci per il sistema cardiocircolatorio (note) <ul style="list-style-type: none"> - diuretici - antiaritmici - vasodilatatori - antiipertensivi - inotropi positivi - antiaggreganti piastrinici - anticoagulanti - trombolitici - fluidoterapia 	Dott. Gaioni
15.30 – 15.45	Coffee Break	
15.45 – 17.00	<ul style="list-style-type: none"> ○ farmaci per il sistema respiratorio (note) <ul style="list-style-type: none"> ○ mucoregolatori ○ teofillinici ○ cortcosteroidi ○ broncodilatatori ○ ossigenoterapia ○ farmaci antidiabetici (note) <ul style="list-style-type: none"> ○ antidiabetici orali ○ insuline 	Dott. Gaioni
17.00 – 18.00	GRUPPO DI LAVORO	
18.00 – 18.30	Test conclusivo	

CALENDARIO DELLE EDIZIONI

EDIZIONE	DATA	ORARIO
1a - sessione 1a	Lunedì 12 ottobre 2009	14.00 – 18.00
1a - sessione 2a	Giovedì 15 ottobre 2009	14.00 – 18.00
1a - sessione 3a	Mercoledì 21 ottobre 2009	14.00 – 18.00
1a - sessione 4a	Giovedì 29 ottobre 2009	14.00 – 18.30
2a - sessione 1a	Mercoledì 04 novembre 2009	14.00 – 18.00
2a - sessione 2a	Mercoledì 11 novembre 2009	14.00 – 18.00
2a - sessione 3a	Mercoledì 18 novembre 2009	14.00 – 18.00
2a - sessione 4a	Mercoledì 16 dicembre 2009	14.00 – 18.30
3a - sessione 1a	Mercoledì 13 gennaio 2010	14.00 – 18.00
3a - sessione 2a	Mercoledì 20 gennaio 2010	14.00 – 18.00
3a - sessione 3a	Mercoledì 27 gennaio 2010	14.00 – 18.00
3a - sessione 4a	Giovedì 04 febbraio 2010	14.00 – 18.30

METODO DIDATTICO

Il Corso sarà composto da lezioni teoriche frontali (con utilizzo di ausili dinamici tipo supporto audiovisivo per presentazioni in power point) e da un lavoro di gruppo finale per ogni singola sessione. Tali esercitazioni si svolgeranno suddividendo il **gruppo dei discenti (max 10 per sessione) in 2 sottogruppi**, ciascuno costituito da 5 unità : consisteranno in lavoro di gruppo su simulazione riguardante la gestione di singoli casi clinici (estratti a sorte) , con produzione di rapporto finale da parte di ogni singolo gruppo e successiva discussione plenaria in sala.

Alla fine di ogni singola sessione verrà distribuita anche idonea documentazione cartacea inerente gli argomenti trattati .

PIANIFICAZIONE DELLA VALUTAZIONE

Al termine del corso la valutazione dell'apprendimento verrà effettuata tramite la somministrazione di un questionario riassuntivo finale riguardante lo svolgimento dell'intero programma, per valutare l'avvenuto conseguimento degli obiettivi formativi.

Il test è composto da 40 item - a risposta multipla - di cui una sola esatta. Il lap sarà valutato in base al seguente score: < a 20 insufficiente, da 20 a 26 sufficiente, da 26 a 32 buono, da 32 a 40 ottimo.

RESPONSABILE SCIENTIFICO DEL CORSO

Dr. L.U.Gaioni - Responsabile S.S. " Osservazione breve e gestione del paziente critico internistico", Divisione di Medicina Interna, Ospedale di Bolzano

SEGRETERIA SCIENTIFICA – ISCRIZIONI

T.Macera , Coordinatrice Infermieristica della Divisione di Medicina Interna , Ospedale di Bolzano

PARTECIPAZIONE E CREDITI ECM

La presenza minima richiesta è del 90% delle ore totali previste secondo procedura relativa agli aggiornamenti interni delle U.O.

Sono stati richiesti i Crediti Formativi (ECM) per Personale Infermieristico.

MODALITA' DI ISCRIZIONE

La richiesta di partecipazione al corso segue la procedura prevista per gli aggiornamenti interni delle U.O.